

L'età del Rinascimento

Orientarsi nello spazio



Collocare nel tempo

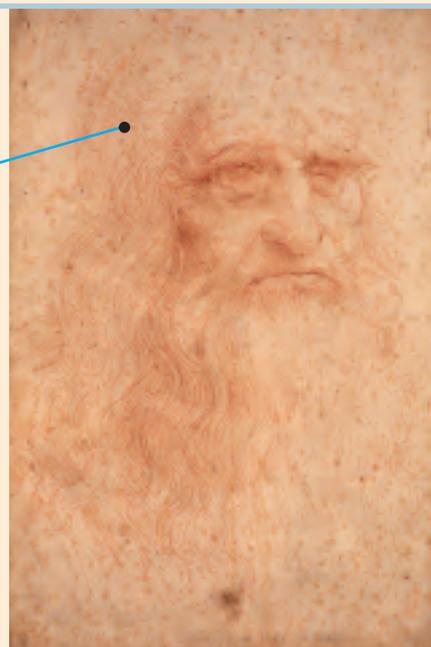
1200	1300	1400	1500	1600	1700
		UMANESIMO E RINASCIMENTO			
XIII secolo	XIV secolo	XV secolo	XVI secolo	XVII secolo	

Incontrare i protagonisti



1. Mecenati. I Gonzaga, raffigurati nell'affresco di Andrea Mantegna, così come molti principi e papi, protessero e ospitarono gli artisti, commissionando loro opere grandiose.

2. Artisti come Leonardo da Vinci insieme a letterati, studiosi e scienziati del Rinascimento, vogliono far rivivere l'antica civiltà greco-romana e danno vita a una età nuova, che è insieme classica e cristiana.



Farsi un'idea del capitolo

L'invenzione della stampa

paragrafo 1 pagg. 26-27

Proprio all'inizio del periodo che stiamo per studiare avvenne l'importante invenzione della stampa. Sull'arte della stampa ti presentiamo un breve documento scritto verso la metà del XV secolo dall'abate del convento di Hirsau. L'immagine di fianco mostra invece come venivano realizzati, in precedenza, i libri.

Leggi il documento, osserva l'immagine, poi rispondi.

A quest'epoca [1450 circa] a Magonza [città della Germania] venne inventata e progettata un'arte meravigliosa e di cui non si era saputo nulla prima e cioè quella di comporre libri per mezzo di lettere dell'alfabeto e di stamparli. L'inventore fu Johannes Gutenberg, un cittadino di Magonza.

- 1 Quando fu inventata l'arte della stampa? Dove? Da chi?
- 2 In che modo venivano prodotti, in precedenza, i libri? Ricordi qual era il nome di chi scriveva libri a mano?
- 3 Quali vantaggi può aver portato l'invenzione della stampa? Si saranno prodotti più o meno libri di prima? In modo più o meno rapido? Il prezzo dei libri sarà aumentato o diminuito? L'invenzione della stampa avrà avuto effetti negativi o positivi sulla diffusione della cultura?



▲ Un amanuense al lavoro.
(Milano, Biblioteca Trivulziana)

L'architettura urbana nel Quattrocento

paragrafo 4 pagg. 35-36

Il palazzo Strozzi, dell'architetto Benedetto da Maiano, di cui vedi in basso a sinistra un'immagine, è un tipico esempio di architettura urbana nella Firenze del Quattrocento.

- 1 Il palazzo è addossato ad altre case? Quanti piani ha? Quali ti sembrano più luminosi? Quali saranno usati come abitazione?
- 2 Confronta palazzo Strozzi con il medievale palazzo Grassi di Bologna (a destra) e cerca di individuare le principali differenze relative ai materiali da costruzione (mattoni, pietra, legno), alle forme (tendenza verso l'alto, sviluppo orizzontale, presenza di portici esterni), alla vicinanza alle altre case. Quale delle due costruzioni ti sembra più ampia, più confortevole?



1 Il Rinascimento: un movimento culturale che parte dall'Italia

La cultura si rinnova • La vita degli uomini del Medioevo era **dominata dal pensiero religioso**. Guerre, malattie, catastrofi naturali erano considerate punizioni divine. I tre ordini in cui era divisa la società (clero, nobili, contadini) si ritenevano voluti da Dio. Gli studi si basavano sulle Sacre Scritture e i dotti discutevano soprattutto della salvezza dell'anima e della vita eterna.

Fra Tre e Quattrocento però comincia a svilupparsi una **cultura laica** – cioè non religiosa – che si interessa più dell'uomo che della sua anima, più della vita terrena che dell'aldilà. La nuova cultura non mette in discussione i dogmi della fede, ma esalta valori che non si possono dire cristiani: gloria, arte, sapere, potere, bellezza, amore per la vita, che è fragile e breve ma proprio per questo più preziosa.

L'Italia è la culla della nuova cultura • Il nuovo movimento culturale nasce in **Italia**, nelle città capitali degli stati signorili o principeschi, e di qui si diffonde in **tutta Europa**, raggiungendo nel Cinquecento il massimo sviluppo. Non è un fenomeno popolare, ma si limita ad un numero ristretto di persone, in particolare letterati, artisti, principi e grandi signori.

Gli studiosi che ne fanno parte giudicano «rozza» e «barbarica» l'Età medievale e, richiamandosi alla **grandezza della cultura greco-romana**, lavorano per una **rinascita della civiltà**. Per questo, il periodo storico fra i primi decenni del XV secolo e gli ultimi del secolo successivo fu indicato più tardi col nome di **Rinascimento**.

Si diffonde fra i letterati l'amore per gli autori classici greci e latini •

La prima novità dell'epoca è l'amore per lo studio dei **classici**, cioè degli antichi scrittori greci e latini.

Letterati e studiosi cercano nei monasteri e nelle vecchie biblioteche manoscritti dimenticati, ritrovano opere considerate perdute, si sforzano di ricostruire i testi originali mettendo a confronto le varie copie di un'opera. Allo studio del **latino** aggiungono quello del **greco**, che i molti letterati greci fuggiti in Italia dopo la conquista turca di Costantinopoli (1453) contribuiscono a far conoscere.

Gli umanisti partecipano attivamente alla vita del loro tempo • Gli studiosi della cultura classica (in latino, *humanae litterae*), sono chiamati **umanisti**. **Umanesimo** è detto il periodo iniziale, quasi tutto italiano, del Rinascimento.

il codice è riccamente decorato

la *Metafisica* di Aristotele

ritratto immaginario di Aristotele



Le fonti della storia

► Un affresco di Raffaello Sanzio

◀ **Un testo di Aristotele** in un manoscritto della fine del XV secolo. (Firenze, Biblioteca Laurenziana)

Negli scrittori antichi greci e latini gli umanisti riconoscono dei **maestri di vita e di pensiero**. Seguendo il loro esempio, non si limitano a scrivere e a studiare, ma partecipano con impegno alla vita del loro tempo: sono magistrati, notai, storici, insegnanti, ambasciatori, uomini di corte e di governo.

L'invenzione della stampa contribuisce al diffondersi della cultura • La contemporanea invenzione della stampa, attribuita all'orefice tedesco **Johannes Gutenberg**, contribuisce grandemente al diffondersi della cultura. I libri manoscritti richiedevano infatti molto tempo per la copiatura e il loro costo era molto alto. Con la stampa invece diviene possibile produrre un **gran numero di copie identiche** di uno stesso libro, in **tempi brevi e a prezzi assai più bassi**. Così le biblioteche si moltiplicano e si arricchiscono di volumi. La disponibilità di molti libri favorisce la circolazione e il confronto e dà impulso alla ricerca e alla nascita di idee nuove.

La stampa

compasso, forbici e altri oggetti da lavoro

▼ **1. Una stamperia** in una miniatura francese del 1537.

► **2. Torchio** da stampa del XVI secolo. (Bressanone)

un operaio spalma la pagina di inchiostro, usando due tamponi

il torchio è usato per pressare la carta sulla pagina inchiostrata

la carta è più economica della pergamena



un operaio compone la pagina

un altro operaio aziona la leva del torchio

► **3. Una pagina della Bibbia** stampata da Gutenberg nel 1455. (Roma, Biblioteca Vaticana)



le fonti della storia

Un affresco di Raffaello Sanzio

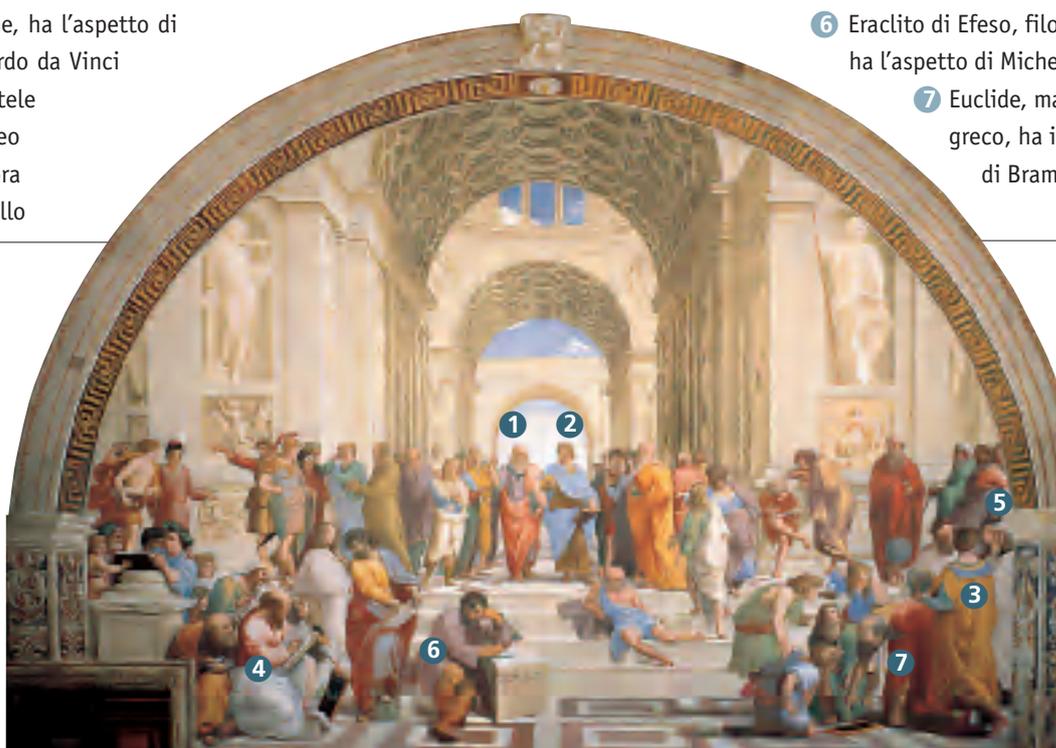
Questo affresco, intitolato *La scuola di Atene*, fu dipinto sulle pareti delle Stanze Vaticane da Raffaello Sanzio, uno dei più grandi pittori del Cinquecento. Esso raffigura i massimi sapienti dell'antichità. Al centro, ad esempio, si trovano in posizione dominante i due sommi filosofi greci Platone e Aristotele; in primo piano sono l'astronomo Tolomeo e il grande matematico Pitagora.

Come gli altri artisti e letterati del suo tempo, Raffaello aveva coscienza del legame profondo esistente fra

il mondo dei sapienti antichi e l'età rinascimentale in cui viveva: nel suo dipinto egli volle rappresentare questa continuità fra passato e presente. Perciò Platone assomiglia molto a Leonardo da Vinci (► scheda alle pagine 30-31) mentre Eraclito, la figura in primo piano col gomito appoggiato ad un blocco di marmo, è Michelangelo Buonarroti. Fra i personaggi presenti il pittore ha ritratto anche se stesso (è il giovane col berretto scuro, in basso a destra) e l'architetto umbro Donato di Pascuccio d'Antonio detto il Bramante.

- 1 Platone, ha l'aspetto di Leonardo da Vinci
- 2 Aristotele
- 3 Tolomeo
- 4 Pitagora
- 5 Raffaello

- 6 Eraclito di Efeso, filosofo greco, ha l'aspetto di Michelangelo
- 7 Euclide, matematico greco, ha i lineamenti di Bramante



Dopo aver letto il documento esegui le attività proposte.

DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

1. Descrivi il documento, indicando:
 - di che genere di documento si tratta
 - in che secolo fu dipinto
 - da chi
 - dove si trova ora

- quali sono i principali personaggi raffigurati
 - quali scienze rappresentano
2. Dai un titolo al documento.

ANALISI DEL DOCUMENTO

Spiega perché Raffaello ha voluto rappresentare i sapienti antichi e ha dato loro l'aspetto di famosi personaggi del suo tempo

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2 L'arte nell'età rinascimentale: la pittura e la scultura

Accanto a soggetti sacri si torna a rappresentare l'uomo e la natura • L'arte torna a rappresentare l'uomo e la natura, che il Medioevo aveva dimenticato.

Nei dipinti di soggetto religioso, che sono ancora i più frequenti, il pittore inserisce con grande rilievo, fra le immagini dei santi, anche quella del committente, cioè di colui che ha ordinato e pagato il quadro. Al posto dei fondi d'oro, tipici del Duecento, compaiono vasti **paesaggi**, ricchissimi di particolari.

Nel Quattrocento e nel Cinquecento si eseguono molte opere di soggetto profano (non sacro) e farsi fare un ritratto diventa quasi una moda: sovrani e condottieri, papi e uomini di Chiesa, nobili e mercanti si fanno ritrarre con le loro famiglie oppure da soli. Questi ritratti mettono in rilievo i segni della potenza (scettri, manti di ermellino), della ricchezza (vesti preziose), del coraggio (armi), della pietà religiosa (atteggiamento devoto), dell'amore per la cultura (libri).

Si scopre l'uso della **prospettiva** • Anche le tecniche artistiche si rinnovano. In Italia pittori e scultori studiano le **proporzioni** del corpo umano e si servono di persone reali come modelli. Alcuni studiano e dissezionano ca-

Prima e dopo la prospettiva

PRIMA

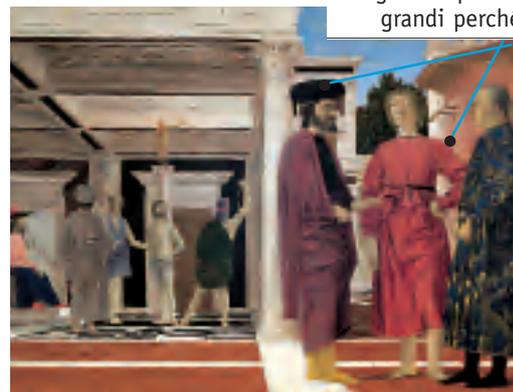
proporzioni e profondità



non rispetta né le proporzioni né le regole della prospettiva

◀ **La visione del carro di fuoco**, di Giotto. (Assisi, Chiesa Superiore di San Francesco, foto Scala)

DOPO

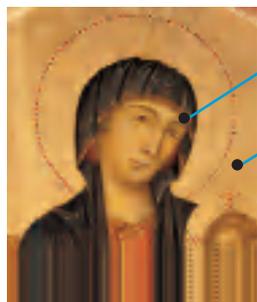


le figure in primo piano sono più grandi perché più vicine

◀ **La flagellazione di Cristo**, di Piero della Francesca. (Urbino, Galleria Nazionale delle Marche)

PRIMA

paesaggi e ritratti

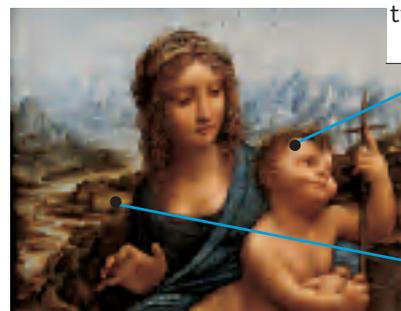


fattezze generiche

il fondo è dorato

◀ **Madonna di Santa Trinità**, di Cimabue, 1285-86. (Firenze, Uffizi, foto Scala)

DOPO



ritratti di persone che potrebbero benissimo esistere, esprimono sentimenti

◀ **Madonna dei fusi**, di Leonardo, 1501. (New York, Collezione privata)

paesaggio dettagliato

daveri per conoscere meglio l'**anatomia** (la struttura) dei corpi. La grande scoperta del tempo è però la **prospettiva**. I quadri medievali appiattivano i volumi e non davano il senso della distanza e della profondità. Le regole della prospettiva, descritte dall'architetto fiorentino **Filippo Brunelleschi** e applicate – fra i primi – dai pittori **Masaccio** e **Piero della Francesca**, permettono di rappresentare la realtà in tre dimensioni (lunghezza, larghezza e profondità), così come appare ai nostri occhi.

Pittori, scultori, architetti sono considerati artisti e non più artigiani • Aumenta il prestigio sociale di pittori, scultori, architetti. Fino al Quattrocento essi sono solo artigiani che imparano il mestiere in una bottega con la guida di un maestro; la loro arte è considerata **meccanica**, cioè manuale e pratica e perciò di scarso pregio. Ma nel corso del Quattrocento appare chiaro che la produzione artistica richiede **scienza** (cioè studio) oltre che pratica di bottega e si avvicina alle **arti liberali** (cioè intellettuali) che si insegnano

protagonisti

Un artista-scienziato del Rinascimento: Leonardo da Vinci

Leonardo non ricevette da bambino un'istruzione accurata. Nato nel 1452 a Vinci, presso Firenze, imparò a leggere, a scrivere e a fare qualche calcolo, ma non gli fu insegnato il latino, che era allora alla base di una buona educazione scolastica.

A Firenze, alla bottega del **Verrocchio** apprese l'arte di dipingere, di mescolare i colori e di fondere il bronzo. Nel 1482 si trasferì a Milano, ponendosi sotto la protezione degli Sforza, signori della città. Più tardi fu a Firenze, a Venezia, a Roma, in Francia, al servizio di principi o di città, com'era costume degli artisti del tempo.

Dovunque andasse portava con sé fogli di carta, che riempiva di schizzi, di calcoli, di appunti, scritti per lo più da destra a sinistra (Leonardo era mancino) e leggibili solo se riflessi in uno specchio. Leonardo rivolse i suoi interessi a tutti i campi della conoscenza. Si occupò di **arte** e di **prospettiva**, di **matematica** e di **fisica**, studiò il **volo degli uccelli** e il **moto delle acque**, scoperse fra i primi che cosa fossero i **fossili**, considerati fino allora come scherzi di natura, si interessò di anatomia e sezionò senza ribrezzo i cadaveri, disegnando accuratamente gli organi interni, i muscoli, le articolazioni.

▼ **Il Cenacolo**, di Leonardo, 1495-97 circa. (Milano, Refettorio di Santa Maria delle Grazie)



nelle università. Pittori, scultori, architetti vengono considerati degli artisti. I migliori fra loro sono richiestissimi e spesso profumatamente pagati.

I principi si comportano da mecenati • I principi, soprattutto in Italia, si comportano da mecenati: ospitano e proteggono letterati ed artisti, fanno eseguire opere grandiose per abbellire i loro palazzi. Per loro iniziativa le città si arricchiscono di chiese, statue, monumenti, piazze ariose e fiancheggiata da portici. All'artista in questo periodo si chiede di essere esperto in molti campi del sapere e perfino in tutti. Egli deve saper decorare appartamenti, costruire cattedrali, progettare costumi per le feste di corte, prosciugare paludi, erigere fortificazioni... **Michelangelo Buonarroti** (1475-1564) fu, ad esempio, scultore, pittore, architetto, poeta. Si devono a lui opere come il disegno della cupola di **San Pietro**, la statua di **Mosè**, gli splendidi affreschi della **Cappella Sistina**. L'esempio più tipico del genio rinascimentale è **Leonardo da Vinci**, artista e scienziato grandissimo.

protagonisti

► Un artista-scienziato del Rinascimento: Leonardo da Vinci

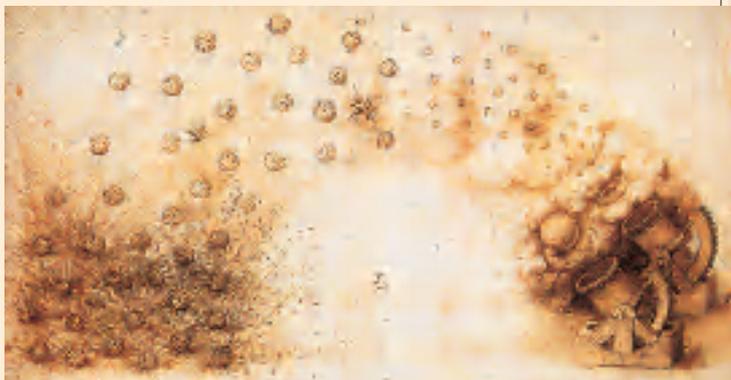
Innumerevoli sono i **progetti** da lui ideati. Alcuni di essi anticipano invenzioni che sarebbero state realizzate solo molti secoli più tardi. Leonardo ebbe l'intuizione del carro armato e dell'elica, disegnò l'attrezzatura da palombaro, costruì automi che si muovevano da soli, progettò una specie di aliante. Questi progetti non vennero mai realizzati: mancavano i fondi necessari per eseguirli, ma soprattutto si ignoravano ancora importanti conoscenze scientifiche, che si sarebbero acquisite solo più tardi: l'attrezzatura da palombaro, ad esempio, è molto simile a quelle di oggi, ma perché fosse utilizzabile bisognava tener conto della pressione dell'acqua, di cui invece Leonardo non conosceva nulla. D'altra parte Leonardo stesso era assai più interessato allo studio e alla ricerca che alla realizzazione dei progetti. Per questo motivo spesso abbandonava a metà i dipinti, dopo averne eseguito con grande precisione gli schizzi preparatori. Così alcune sue opere ci sono giunte incomplete, mentre

molte altre si sono perse o sono state distrutte.

L'affresco dell'**Ultima Cena**, da lui eseguito nel convento milanese di Santa Maria delle Grazie, fu giudicato fin dall'inizio un'opera di meravigliosa bellezza. Il re francese Francesco I ne fu così colpito che avrebbe voluto staccare il muro con tutto l'affresco per portarselo in Francia. Ma il dipinto cominciò presto a rovinarsi perché Leonardo aveva usato una tecnica nuova, inadatta alla pittura a fresco (cioè su muro). Un gigantesco cavallo d'argilla, che doveva servire da modello per la statua equestre di Francesco Sforza e che era costato a Leonardo molti anni di lavoro, fu ridotto in cocci dai soldati francesi: essi lo usarono per il tiro al bersaglio, quando gli Sforza, nel 1498, fuggirono da Milano. Oggi l'opera più famosa di Leonardo, non guastata dal tempo, è un ritratto, noto come la **Gioconda** o **Monna Lisa**, conservato al museo del Louvre, a Parigi.

In Francia, dove era al servizio del re Francesco I, Leonardo morì nel 1519, lasciando quasi 13000 pagine manoscritte, frutto del suo continuo bisogno di ricerca (oggi ne rimangono 7000). Era stato pittore, scultore, inventore, architetto, musicista, costruttore e scienziato: proprio per lui, modello dell'uomo rinascimentale, fu creata la definizione di «genio universale».

▼ **Progetto per mortaio:** i proiettili una volta giunti sul bersaglio esplodono, lanciando piccole palle metalliche. Disegno dal *Codice Atlantico*. (Milano, Biblioteca Ambrosiana)



◀ **Studi sullo scheletro umano.** (Windsor Castle, Royal Library)

3 Si sviluppano le scienze

Si ritorna agli studi scientifici • Le prime scoperte scientifiche del Quattrocento furono favorite dallo sviluppo dell'arte. Sappiamo che artisti-scienziati scoprirono la prospettiva e studiarono l'anatomia del corpo umano. La **dissezione dei cadaveri**, in precedenza proibita, venne autorizzata dalla Chiesa agli inizi del Cinquecento e permise di guardare direttamente come sono fatti gli organi interni dell'uomo.

Lo studio dell'anatomia fu fondamentale per lo sviluppo della **scienza medica**. Nel 1543 il medico belga **Andrea Vesalio**, insegnante all'università di Padova, pubblicò le osservazioni da lui fatte grazie alla dissezione di cadaveri. L'opera di Vesalio, divisa in sette volumi, conteneva molte illustrazioni del corpo umano, eseguite con grande precisione da un abile pittore fiammingo. Essa permise di correggere molti errori della scienza medica medievale e pose le basi della moderna anatomia.

La cultura e le idee
► Il Rinascimento
e la magia «colta»

Progrediscono le scienze astronomiche • Ma soprattutto in campo astronomico cominciò a prepararsi una vera **rivoluzione**. Gli studiosi antichi e medievali credevano che fosse il Sole a ruotare intorno alla Terra, immaginata come il centro di tutto l'universo. Questa teoria era stata sostenuta dall'astronomo egiziano Tolomeo e perciò si chiamava **tolemaica** oppure **geocentrica** (da *geo* = Terra).

Anche la Bibbia sembrava confermare le idee di Tolomeo. Essa racconta infatti che il condottiero Giosuè diede al Sole l'ordine di fermare il proprio corso, perché l'oscurità non interrompesse una battaglia che stava vincendo (in quei tempi – e per molti secoli ancora – le battaglie di notte venivano sospese).

fissare i concetti

UMANESIMO E RINASCIMENTO



◀ La piazza di Pienza con palazzo Piccolomini e la Cattedrale, 1459-62. Pienza fu ricostruita per essere una perfetta cittadina rinascimentale.



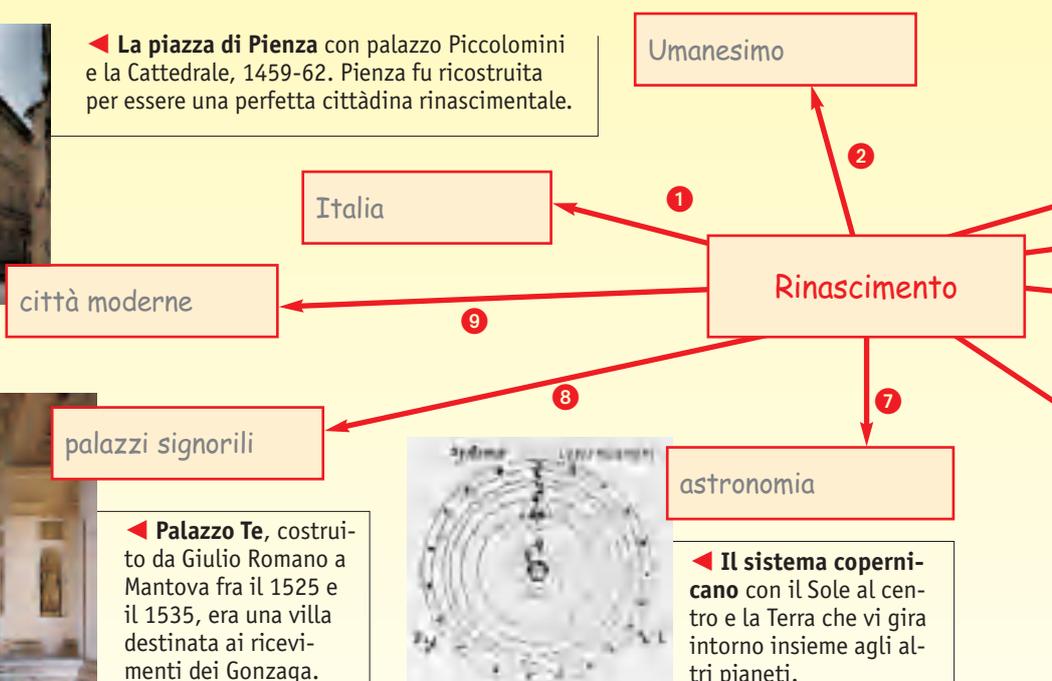
palazzi signorili

◀ Palazzo Te, costruito da Giulio Romano a Mantova fra il 1525 e il 1535, era una villa destinata ai ricevimenti dei Gonzaga.



astronomia

◀ Il sistema copernicano con il Sole al centro e la Terra che vi gira intorno insieme agli altri pianeti.



Nel Cinquecento lo scienziato polacco **Niccolò Copernico** (1473-1543) presentò una nuova teoria, poi rivelatasi vera, secondo la quale è invece la Terra a girare intorno al Sole. La teoria di Copernico, detta copernicana o eliocentrica (da *elios* = Sole), poteva mettere in discussione l'autorità delle Sacre Scritture, perciò fu combattuta dalla Chiesa e solo con difficoltà riuscì ad affermarsi fra gli studiosi.

Vengono corrette le inesattezze del calendario • Lo sviluppo degli studi astronomici permise di correggere un errore di calcolo che rendeva inesatto il calendario giuliano, risalente a Giulio Cesare, ancora in vigore nel Cinquecento.

Secondo quel calendario, l'anno durava 365 giorni (366 negli anni bisestili, cioè negli anni che sono divisibili per 4). L'anno solare in realtà è più breve di 11 minuti e 9 secondi circa. L'errore era piccolo, ma col trascorrere dei secoli aveva portato a una differenza di ben 10 giorni fra il calendario e le stagioni: tutte le feste mobili della Chiesa, come la Pasqua, risultavano perciò spostate. Nel 1582 papa Gregorio XIII promosse una riforma del calendario: vennero soppressi dieci giorni dell'anno in corso, per cui al giovedì 4 ottobre seguì il venerdì 15 ottobre. Per l'avvenire si stabilì di non considerare bisestili tutti gli anni finali di secolo, così come si era fatto fino allora, ma solo quelli divisibili per 400 (ad esempio, il 2000 è stato bisestile e lo sarà il 2400, ma non lo saranno il 2100 né il 2200).

Il **calendario gregoriano** è oggi in vigore in quasi tutti i paesi del mondo.

Si costruiscono complicati orologi meccanici • Insieme con la scienza si sviluppò la tecnica. Gli inventori di nuovi macchinari, cominciarono a ricevere, dalla fine del Quattrocento, un **brevetto**, cioè un certificato che li proteggeva contro tutte le imitazioni. Aumentò la produzione di orologi



meccanici e la misurazione del tempo divenne via via più precisa. Fin dal Trecento le maggiori città europee avevano installato **orologi meccanici** sui campanili delle chiese, sulle torri, sulle facciate dei palazzi. Questi orologi erano ingombranti, costosi e richiedevano costantemente la presenza di qualcuno che li facesse funzionare e li riparasse in caso di guasto (e i guasti erano frequenti). Tuttavia, diversamente dalle campane delle chiese, gli orologi meccanici suddividevano il tempo in ore di uguale durata e alla lunga il rintocco regolare dell'orologio di piazza finì per modificare le abitudini delle popolazioni cittadine. Il tempo apparve sempre più come un bene prezioso, che non si poteva perdere e bisognava usare bene, per fare affari ed arricchirsi (come tendevano a pensare i mercanti) oppure per salvarsi l'anima (come ammonivano i predicatori).

la cultura e le idee

Il Rinascimento e la magia «colta»

La parola **magia** deriva dal greco *magheia* che significa *incanto*. Figure centrali nella storia della magia furono le **streghe** (dal latino, *strix*, un uccello notturno simile al gufo) e gli stregoni. A loro la fantasia popolare attribuiva poteri straordinari, che potevano essere usati sia per danneggiare sia per proteggere persone e cose.

Nell'età dell'Umanesimo e del Rinascimento riprese vigore un tipo di magia «colta», già nota agli antichi, i cui testi venivano proprio allora ricercati e rilette. Attraverso tale «magia» molti uomini del Rinascimento si sforzarono di scoprire e di dominare le «forze segrete» della natura.

Molti si occuparono di **astrologia** e di **alchimia**. In età rinascimentale si credeva fermamente che le stelle esercitassero la loro influenza sulle persone e sugli avvenimenti e l'astrologia (che studia questi fenomeni) era confusa con l'astronomia (la scienza degli astri), e veniva insegnata in alcune università.

L'alchimia era uno studio di origine orientale, diffuso in occidente dagli Arabi. Chiusi nei loro laboratori, alle prese con fuochi, crogioli, storte di vetro, gli alchimisti si sforzavano di trasformare in oro puro metalli privi di valore, per mezzo di una sostanza favolosa, detta in occidente **pietra filosofale** e, in arabo, *al-kimiya* (da cui il nome alchimia). Secondo gli alchimisti questa sostanza poteva guarire tutte le malattie, assicurando agli uomini l'immortalità: era dunque un farmaco potente, l'**elisir di lunga vita** (*elisir* deriva dall'arabo *al-iksir*).

Naturalmente gli studiosi di alchimia non raggiunsero mai i loro ambiziosi obiettivi. Tuttavia fecero scoperte che in futuro sarebbero state utili, in particolare, ai medici e ai farmacisti. Fra gli alchimisti il più famoso fu un medico, Teofrasto **Paracelso** (1493-1541), che da molti viene considerato un anticipatore della moderna medicina occidentale e della medicina omeopatica (terapia basata sull'uso di farmaci che producono sintomi attenuati, ma simili a quelli della malattia da curare).



◀ **Il laboratorio dell'alchimista**, visto dal pittore fiammingo Pieter Bruegel il Vecchio con un po' d'ironia, in un disegno del 1558. (Berlino, Staatliche Museen)

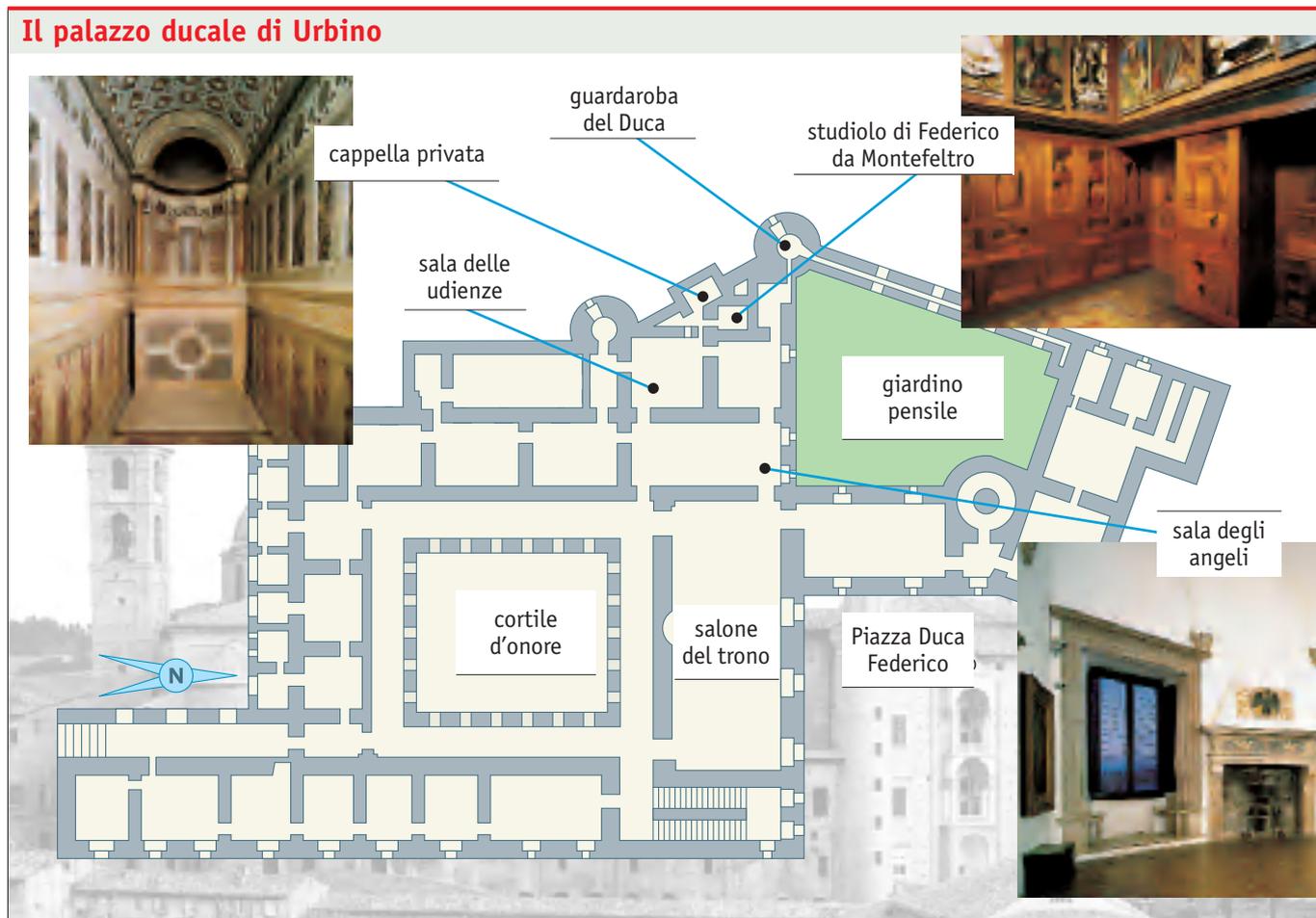
4 Vivere nelle corti rinascimentali

Cambia l'aspetto delle città • Nel Quattro-Cinquecento, mentre si afferma la cultura del Rinascimento, le città italiane cambiano aspetto. Scompaiono le cupe torri, le strette case addossate le une alle altre, i portici di legno tipici del Medioevo. Le vie diventano larghe e diritte, vecchi edifici vengono abbattuti e i nobili e i ricchi si fanno costruire palazzi signorili, dalle forme eleganti e armoniose.

Questi palazzi, cui lavorano i più famosi architetti del tempo, si aprono all'interno su cortili a colonne, hanno finestre ampie, stanze luminose e, all'ultimo piano, terrazze coperte (o *logge*) usate per danze e banchetti.

I palazzi dei principi sono comodi e lussuosi • I palazzi dei principi, anche quando conservano torri e fossati di tipo medievale, offrono all'interno **ogni comodità**: le stanze sono riscaldate da ampi camini, l'acqua sale ai vari piani grazie a speciali congegni, i bagni hanno rivestimenti di marmo. In ogni palazzo ci sono **saloni**, adorni di arazzi, tappezzerie, affreschi e specchi; c'è lo **studiolo**, un piccolo ambiente tranquillo che il principe usa per studiare e meditare; c'è la ricca **biblioteca** che per il signore è motivo d'orgoglio (il duca di Urbino tiene costantemente al suo servizio una quarantina di copisti perché lo riforniscano di manoscritti preziosi).

Il **lusso** è d'obbligo perché il principe deve mostrare apertamente la sua



ricchezza. Perciò il vasellame da tavola, i candelabri, la scacchiera per il gioco, i calamai dello studio sono lavorati in cristallo o in metalli preziosi e perfino lo scaldaletto e il vaso da notte sono fusi in argento.

Intorno ad ogni palazzo c'è un **giardino**, che celebri architetti costruiscono come un'opera d'arte, con aiuole dalle forme geometriche, statue, vasche, fontane, grotte artificiali.

Una corte di funzionari, parenti, servi circonda il signore • Il signore vive circondato dalla sua corte, che è formata da centinaia, a volte da migliaia di persone: familiari, parenti, funzionari, servitori.

Parecchi sono gli artisti e i letterati che il principe ospita e in cambio essi lo esaltano nelle loro opere. Gli **umanisti** lo consigliano e collaborano con lui nel governo dello stato: lavorano nelle cancellerie o tengono i rapporti diplomatici. In ogni corte che si rispetti c'è un **astrologo** che ha il compito di scrivere oroscopi e di consigliare principi e re nelle questioni di governo. Infatti, ancor più che nel Medioevo si crede che le stelle esercitino un grande influsso sulle azioni degli uomini.

Non c'è principe che non tenga presso di sé un **buffone**, che deve divertirlo e distrarlo dai pensieri fastidiosi con scherzi, battute di spirito, stramberie.

Vivono a corte anche cantori e musicisti che suonano pifferi, trombe, liuti, viole, clavicembali.

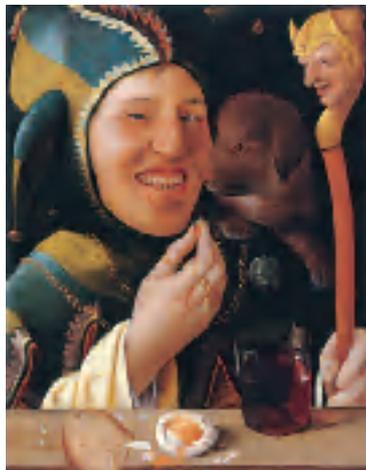
Si scrivono regole per chi vive a corte • Il perfetto cortigiano – così come viene descritto da uno scrittore del Cinquecento, **Baldesar Castiglione**, ne *Il libro del Cortegiano* – sa maneggiare le armi, è colto, conversa con garbo, s'intende di musica, di danza e di arte, è capace di dar buoni consigli al suo signore e sa mostrare in ogni cosa controllo e senso della misura.

Qualche decennio più tardi monsignor **Giovanni della Casa** pubblica un libro, intitolato *Galateo*. In esso suggerisce con molto garbo come ci si deve comportare in ogni circostanza, rivolgendosi non soltanto al cortigiano, ma ad ogni uomo ben educato. Ancor oggi per noi la parola *galateo* significa «educazione», «buone maniere».

A corte



▲ 1. Un astrologo in un ritratto di Giordano del 1506. (Washington, National Gallery of Art, foto Krause & Johansen)



◀ 2. Un buffone di corte ritratto da Marx Reichlich nei primi anni del Cinquecento. I buffoni di corte potevano essere dei semplici burleschi oppure delle persone con difetti mentali o fisici. (New Haven, Yale University Art Gallery)



▲ 3. Il Cortigiano. Baldesar Castiglione, ritratto da Raffaello nel 1515. (Parigi, Louvre)

5 Poco cambia nella vita quotidiana delle donne

Alcune donne ricche ricevono un'istruzione • Nelle corti del Rinascimento anche le donne proteggono le lettere e le arti. Una famosa mecenate è **Isabella d'Este**, marchesa di Mantova, che conosce il greco e il latino, suona il liuto, arricchisce la biblioteca di eleganti volumi, orna la corte di oggetti rari e preziosi: cofanetti, orologi, statue, artistiche carte da gioco... Nel Cinquecento ci sono donne poetesse che scrivono bei versi in volgare e anche in latino, altre che intraprendono studi classici, riservati in precedenza soltanto ai maschi.

La maggioranza è addestrata ai lavori domestici • Le donne istruite però sono poche. Le povere non ricevono nessuna istruzione; quelle che appartengono alle classi medie o alte di solito imparano a scrivere, a leggere la Bibbia e qualche altro libro di devozione, ma per il resto sono educate ai **lavori domestici**, soprattutto di filato e di cucito. Gli umanisti sono favorevoli ad una maggiore istruzione femminile, ma molti di loro pensano che conoscenze troppo vaste siano inutili per le donne e perfino dannose, perché potrebbero renderle litigiose e disobbedienti.

Le donne devono essere obbedienti e riservate • La virtù dell'obbedienza invece è molto raccomandata alle donne, che per tutta la vita sono sottoposte all'autorità di qualcun altro (prima il padre, poi il marito) e non possono far valere la loro volontà. Solo le vedove, a volte, sono libere di decidere da sé.

Donne illustri del Cinquecento



▲ **1. Isabella d'Este**, a fianco del marito e poi del figlio, governò il ducato di Mantova con grande saggezza ed energia. Con lei il ducato divenne uno dei maggiori centri del Rinascimento italiano.



► **2. Lavinia Fontana**, qui raffigurata in un autoritratto del 1577, mentre suona la spinetta, fu valente pittrice e lavorò anche per papa Gregorio XIII. (Roma, Accademia nazionale di San Luca)



◀ **3. Beatriz Mendez de Luna**, di origini ebraiche, costantemente ricercata dall'Inquisizione, visse in molti paesi sotto falso nome. Si occupò del patrimonio di famiglia incrementandolo e prestando aiuto agli altri ebrei perseguitati e fu anche protettrice di artisti. In questa medaglia del 1533 è ritratta col nome di Gracia Nasi.

la donna ritratta mostra due fogli di carta: vuole indicare che ciò che per lei ha più valore è la virtù coniugale

il disegno raffigura Lucrezia, un'eroina romana che, violentata, si tolse la vita con un pugnale per il disonore

il foglietto reca una scritta in latino che si riferisce all'esempio dato da Lucrezia

il mazzetto di violacciocche simboleggia la castità

► **Ritratto di gentildonna** nelle vesti di Lucrezia, dipinto di Lorenzo Lotto del 1533 circa. (Londra, National Gallery)



Come nel Medioevo le donne devono mostrarsi **prudenti** e **riservate**, perché la minima leggerezza viene considerata una colpa ed è giudicata con grande severità. Sul finire del XV secolo, a Firenze, una ragazza della famiglia Strozzi mise in pericolo la sua reputazione e il suo futuro matrimonio, perché in una giornata d'inverno si fermò a giocare a palle di neve con alcuni giovani della sua età.

La dote delle figlie è un grosso problema per la famiglia • Di solito le figlie femmine non sono gradite, perché sposandosi portano al marito la **dote**, cioè la parte dei beni di famiglia che viene loro assegnata al momento del matrimonio. Nell'Europa del Rinascimento nessuna ragazza può sposarsi senza dote. Nel XV e XVI secolo, a Firenze, bambine di soli 6-8 anni vengono mandate a lavorare come domestiche presso ricche famiglie che in cambio s'impegnano a dar loro una dote, quando sarà il momento. Oppure i padri fiorentini depositano per tempo una certa somma presso una banca, il **Monte delle Doti**, e facendo fruttare gli interessi si procurano il denaro per la dote delle figlie.

Della dote, che è causa di tante preoccupazioni per le famiglie, la figlia non può disporre, perché essa passa dalle mani del padre a quelle del marito. Questi la usa come vuole, spesso senza neppure avvertire la moglie.

La mortalità infantile è alta • Le donne sposate devono mettere al mondo molti figli se vogliono sperare che qualcuno di essi sopravviva. La **mortalità infantile** è ancora altissima e l'uso di mettere a balia i figli neonati, privandoli delle cure materne, contribuisce ad aumentarla.

Le donne ricche nel Rinascimento non allattano i loro bambini, perché

l'allattamento può impedire alle madri di restare nuovamente incinte, mentre le famiglie ci tengono ad annunciare presto una nuova gravidanza. È il padre a concludere il contratto di baliatico con il marito della balia, stabilendo la ricompensa e la durata dell'allattamento, che di solito, per ridurre la spesa, è più breve per le femmine.

In quest'epoca sembra che ci sia una gran fretta di allontanare il neonato da casa, forse per paura di affezionarsi troppo a quell'esserino così debole e così esposto alla morte.

Aumenta il numero dei trovatelli • Se il bambino è considerato illegittimo, perché nato da una coppia non sposata, è facile che venga abbandonato negli angoli delle strade o davanti alle chiese. Il numero dei trovatelli è così alto che a Firenze, nel 1445, si apre addirittura un istituto per assistere i bambini senza famiglia: l'Ospedale degli Innocenti. I figli illegittimi del marito invece, soprattutto se egli è un principe, vengono accolti in famiglia e la moglie è tenuta ad accettarli volentieri e ad allevarli insieme con i propri.



Si intensifica la caccia alle streghe • Lo scarso potere di cui godono le donne in famiglia e nella società può in parte spiegare il fenomeno della caccia alle streghe, iniziato nel Medioevo, ma in grande sviluppo nei secoli XVI e XVII.

Non meno di 100 000 donne sono accusate in questo periodo di **stregoneria**, e di esse un gran numero è condannato a morte, per rogo, per affogamento, per decapitazione. Anche molti uomini subiscono processi per lo stesso delitto, ma il numero delle donne condannate è quasi cinque volte superiore, perché si è convinti che esse siano troppo deboli per resistere alle tentazioni del demonio. Le streghe sono accusate di stringere patti col diavolo, di celebrare di notte riti satanici, i cosiddetti **sabba**, di volare per l'aria, a cavalcioni di una scopa o di un caprone, di uccidere i bambini per succhiare loro il sangue. Durante i processi per stregoneria si fa spesso ricorso alla **tortura** e per sfuggire al dolore fisico molte donne giungono a confessare colpe mai commesse. D'altra parte la resistenza alle torture viene interpretata come un chiaro segno di intervento diabolico, perciò anche quelle che non confessano hanno scarse possibilità di scampare alla condanna. L'accanimento contro la stregoneria è tale che si processano e si fanno giustiziare perfino i caproni, i rospi e altri animali, in cui si crede possa incarnarsi il diavolo.

▲ **Balie.** *Il matrimonio dei Trovatelli* di Domenico di Bartolo, 1440-44. (Siena, Ospedale di Santa Maria della Scala)



► **Un esorcista**, accompagnato dai suoi aiutanti, scaccia i demoni dal corpo di una ragazza che ha appena assassinato i suoi familiari. Dipinto anonimo del 1512. (Francoforte sul Meno, Istituto Stadel)

STRUMENTI PER ORIENTARSI

Parole chiave

- ▶ Umanesimo*
- ▶ Rinascimento*
- ▶ Stampa
- ▶ Prospettiva
- ▶ Mecenate
- ▶ Teoria tolemaica o geocentrica
- ▶ Teoria copernicana o eliocentrica
- ▶ Caccia alle streghe

Tavola cronologica

- 1450 circa ▶ invenzione della stampa
- 1452-1519 ▶ nascita e morte di Leonardo da Vinci
- 1473-1543 ▶ nascita e morte di Niccolò Copernico
- 1475-1564 ▶ nascita e morte di Michelangelo Buonarroti
- 1582 ▶ calendario gregoriano (riforma del calendario)



Le idee principali

- ▶ Il Rinascimento è un **movimento culturale** che nasce in Italia, fra il XIV e il XV secolo, e si estende poi in tutta Europa.
- ▶ La diffusione della cultura è favorita dall'**invenzione della stampa**.



- ▶ Si diffondono **lo studio dei classici** greci e latini e l'uso della prospettiva; si sviluppano le scienze.
- ▶ Le città e le residenze dei signori **cambiano aspetto** e diventano più ariose ed eleganti.



I fatti storici

- ▶ **Il Rinascimento.** Il Rinascimento fu un movimento culturale nato in Italia alla metà del XIV secolo e poi diffusosi in tutta Europa. Una delle caratteristiche principali del Rinascimento fu l'amore per i **classici latini e greci**, studiati e interpretati da un punto di vista laico e non più alla luce delle Sacre Scritture, come succedeva nel Medioevo. Gli studiosi della cultura classica furono detti **umanisti**.
- ▶ **Un cambiamento di prospettiva.** L'arte rinascimentale tornò a raffigurare l'uomo e la natura accanto alle immagini religiose. Le tecniche artistiche migliorarono; un importante progresso fu la scoperta della **prospettiva**. Architetti, pittori e scultori godettero di grande prestigio. Gli artisti del Rinascimento erano spesso esperti in molti campi del sapere: **Michelangelo Buonarroti** fu scultore, pittore, architetto e poeta; **Leonardo da Vinci** fu un geniale scienziato e un artista.
- ▶ **Progrediscono le scienze.** La scienza medica fece notevoli progressi, grazie a una maggiore conoscenza dell'anatomia umana. In campo astronomico lo scienziato polacco **Niccolò Copernico** elaborò la teoria secondo la qua-



le era la Terra a girare intorno al Sole (**teoria eliocentrica**) e non viceversa (**teoria geocentrica**), come si era creduto fino allora.

- ▶ **Cambiano le città.** Nell'età del Rinascimento anche le città cambiarono aspetto: le strade diventarono più larghe, si costruirono grandiose residenze per i signori. I **palazzi** furono dotati di molte comodità, l'ostentazione del lusso divenne abituale.
- ▶ **Corti, condizione femminile.** La corte di un signore era composta da centinaia o anche da migliaia di persone, che vivevano nel palazzo o intorno ad esso: familiari, parenti, funzionari, servitori. Nelle corti rinascimentali vissero anche **donne di grande istruzione e cultura**: poetesse, artiste, letterate che conoscevano le lingue classiche, ma in generale nel Rinascimento la condizione della donna **non migliorò**.



SEI CAPACE DI...?

paragrafo 1

1 USARE I DOCUMENTI

La Biblioteca Malatestiana di Cesena fu fatta costruire verso la metà del Quattrocento da Novello Malatesta, signore della città, perché gli studiosi potessero consultare manoscritti rari e preziosi.

- 1 Nel 1466 il papa – nuovo signore di Cesena – minacciò di scomunicare chi avesse osato portar via i libri dalla biblioteca: perché si attribuiva ai manoscritti tanta importanza?
- 2 A quale espediente si ricorreva per evitare il furto dei libri?
- 3 Nel corso del XV secolo sorsero, soprattutto in Italia, numerose biblioteche: come te lo spieghi?

paragrafo 1

2 VERIFICARE LE CONOSCENZE

Completa le seguenti definizioni. Se necessario cerca e sottolinea le informazioni nel testo.

Si chiama Rinascimento il periodo storico

Esso nasce in e di qui

In questo periodo si sviluppa una cultura che rivolge il suo interesse

Umanesimo è detto

Gli umanisti studiano appassionatamente i classici, cioè, cercano nelle biblioteche, confrontano per

L'invenzione della stampa favorisce

paragrafo 2

3 USARE I DOCUMENTI

Questo dipinto del pittore fiammingo Jan van Eyck rappresenta la Vergine con il Bambino e, di fronte a lei, il committente del quadro, cioè il cancelliere, un importante funzionario del duca di Borgogna.

- 1 In che posa è ritratto il cancelliere? Quale immagine vuole dare di sé?
- 2 Il cancelliere è dipinto in un angolo, più piccolo della Vergine o alla sua figura si dà un gran rilievo?
- 3 Che cosa ha dipinto il pittore sullo sfondo?
- 4 Il quadro è di soggetto religioso, ma si può dire che mostra un grande interesse anche per l'uomo e per la natura: perché? Motiva la tua risposta.



▲ (Parigi, Louvre, foto Scala)

paragrafo 2

4 USARE I DOCUMENTI**Rispondi.**

- 1 Certo ti è capitato più volte di vedere riprodotta questa immagine: dove?
- 2 Sai quale geniale artista del Rinascimento ne è l'autore?
- 3 Nell'immagine l'uomo è iscritto in due figure geometriche: quali sono?
- 4 Perché, secondo te, l'uomo è rappresentato in più posizioni contemporaneamente? Per rispondere rileggi il testo del paragrafo e della scheda se necessario.

▶ (Venezia, Galleria dell'Accademia).

paragrafo 3

5 VERIFICARE LE CONOSCENZE**Collega con frecce e completa.**

Tolomeo pensa che la Terra ruota intorno al Sole
 Copernico pensa che il Sole ruota intorno alla Terra
 Noi sappiamo che

paragrafi 1,
2 e 3**6 STABILIRE COLLEGAMENTI**

Ogni soggetto o fenomeno elencato nella prima colonna è in relazione con uno della seconda. Stabilisci con frecce gli abbinamenti e scrivi sul tuo quaderno per ogni abbinamento una semplice frase che spieghi la relazione (a volte sono possibili più tipi di abbinamento per parola).

Esempio: Gli artisti rinascimentali godevano di grande prestigio sociale.

umanisti	teoria eliocentrica
diffusione della cultura	mecenate
pittura rinascimentale	autori classici
artisti rinascimentali	invenzione della stampa
principe rinascimentale	calendario gregoriano
Copernico	brevetto
calendario giuliano	prestigio sociale
inventori	prospettiva

7 USARE LE PAROLE GIUSTE

Completa le seguenti definizioni, usando le parole che elenchiamo disordinatamente.

arte meccanica

brevetto

prospettiva

anatomia umana

arte liberale

dissezione

- 1 La tecnica per dipingere gli oggetti dando l'idea della profondità, della distanza e del volume si chiama
- 2 Lo studio della struttura dei corpi umani si chiama
- 3 La tecnica che permette di separare gli organi interni del corpo per esaminarli si chiama
- 4 Un'attività manuale e pratica, tenuta a lungo in poco pregio, si chiama
- 5 Un'attività di tipo spirituale e intellettuale si chiama
- 6 Il certificato concesso agli inventori per proteggerli dalle imitazioni si chiama

8 USARE I DOCUMENTI

Ecco alcune raccomandazioni che Giovanni della Casa, nel suo *Galateo*, rivolge ai contemporanei.

Non istà bene grattarsi sedendo a tavola, e vuolsi in quel tempo guardare l'uomo più che e' può [e, mentre mangia, l'uomo deve evitare quanto più possibile] di sputare e, se pure si fa, facciasi per accconcio modo [come si conviene]. Dobbiamo eziandio [anche] guardarci di prendere il cibo sì ingordamente che perciò si generi il singhiozzo o altro spiacevole atto, con noia di tutta la brigata [la compagnia]. Non istà medesimamente bene a fregarsi i denti con la tovagliuola, e meno col dito... Né rischiacquarsi la bocca e sputare il vino sta bene in palese [facendosi vedere].

- 1 Quali atti Giovanni della Casa consiglia di evitare a tavola?
- 2 Questi atti sono vietati anche oggi dalla buona educazione?
- 3 Se Giovanni della Casa suggerisce di evitare certi comportamenti è perché al suo tempo questi modi di fare:

<input type="checkbox"/> erano rari	<input type="checkbox"/> erano frequenti	<input type="checkbox"/> erano caduti in disuso
-------------------------------------	------------------------------------------	-------------------------------------------------

9 USARE I DOCUMENTI

Leggi che cosa afferma il medico-umanista tedesco Enrico Cornelio Agrippa von Nettesheim a proposito delle donne.

Dio Ottimo Massimo, creatore di tutte le cose, creò gli uomini maschi e femmine. La distinzione fra i sessi non consiste che nella diversità di quelle parti del corpo la cui differenza è necessaria ai fini della procreazione.

In tutto il resto sono uguali. La donna non ha un'anima di sesso differente da quella che vivifica l'uomo. Le donne e gli uomini furono allo stesso modo dotati dei doni dello spirito, della ragione e dell'uso delle parole; furono creati per lo stesso fine.

Rispondi.

- 1 In che cosa maschi e femmine sono uguali?
- 2 In che cosa sono differenti?
- 3 Pensi che Agrippa fosse favorevole all'istruzione delle ragazze? E alla sottomissione delle donne? Perché?